

Bruxelles: incontro straordinario. Dal Veneto alla Campania, l'idea di un giorno di lezione in meno alle superiori per risparmiare

# Gas alle stelle, un vertice Ue

I commercianti in difficoltà, bollette in vetrina. Il piano del governo: servono 20 miliardi

di **Enrico Marro**

**S**i accentua l'emergenza energetica. Il prezzo del gas resta altissimo. L'Unione europea si muove e studia le contromisure per contrastare la crisi. Convocato un vertice straordinario a Bruxelles. Aziende e commercianti in grande difficoltà per l'aumen-

to esponenziale delle bollette, esposte anche sulle vetrine. Il governo fa sapere che servono venti miliardi per dare un primo sostegno. Tra le iniziative per ridurre il carico energetico anche l'idea, dal Veneto alla Campania, di un giorno di lezione a casa per le scuole superiori.

da pagina 2 a pagina 13

## Gas, il prezzo sale ancora La Ue convoca i ministri

Il pressing dei partiti per uno scostamento di bilancio  
Il sottosegretario Freni (Lega): servirebbero 25 miliardi

**ROMA** Ancora in aumento il prezzo del gas, che ieri ad Amsterdam ha chiuso a 339 euro al megawattora, ma nel corso della giornata aveva toccato il record storico di 341 euro. L'impennata delle quotazioni si è scaricata sul prezzo dell'elettricità, che in Italia ha raggiunto il picco di 870 euro per poi attestarsi su una media di 713,69 euro, appena sotto i 718,71 dell'altro ieri.

L'inarrestabile corsa dei prezzi sta spingendo il governo Draghi a esaminare tutte le strade per nuovi interventi di sostegno a famiglie e imprese, pur in un quadro molto difficile, perché si tratterebbe di mettere in campo aiuti per una ventina di miliardi, ma non si sa come finanziarli. In questo contesto sono state accolte positivamente le notizie arrivate ieri da Bruxelles: la presidenza ceca di turno dell'Ue ha annunciato la convocazione di una riunione straordinaria dei ministri europei dell'energia, entro metà settembre, «per discutere le misure di emergenza».

«Sì, è una buona notizia», commenta il sottosegretario all'Economia, Federico Freni (Lega). Che conferma tutta la difficoltà del momento per mettere in campo gli interventi che servirebbero per

contrastare gli aumenti delle bollette di luce e gas e il caro-carburanti. «Per stare tranquilli fino alla fine dell'anno - dice - dovremmo stanziare dai 20 ai 25 miliardi di euro e si può fare solo con uno scostamento di bilancio», ovvero aumentando il deficit. «Ma servirebbe in ogni caso una preventiva autorizzazione europea e poi un voto del Parlamento a maggioranza assoluta: solo dopo si potrebbe in concreto spendere lo scostamento. Insomma i tempi non ci sono». Quindi? «Per accelerare serve un nuovo quadro comunitario che semplifichi le procedure di scostamento. Nel frattempo dobbiamo rifinanziare le misure esistenti per lo sconto carburanti e per l'azzeramento degli oneri di sistema e accelerare al massimo le procedure per gli impianti di rigassificazione».

Conferma che i margini di manovra sono ridotti anche l'altro sottosegretario all'Economia, Maria Cecilia Guerra (Articolo 1): «Di fronte a questa emergenza è evidente che il governo non sarà inerte. Ma si muove su un sentiero stretto, per la scarsità delle risorse a disposizione e la difficoltà a ipotizzare finanziamenti su cui potrebbe voler decidere il futuro governo». Intanto, sale

il pressing dei partiti, tanto più che la campagna elettorale è entrata nel vivo e le associazioni imprenditoriali e i sindacati (ieri Luigi Sbarra, Cisl) invocano nuovi decreti. Per il segretario del Pd, Enrico Letta, c'è «urgenza di un intervento drastico che ponga un tetto al prezzo dell'elettricità» e di «raddoppiare il credito d'imposta» sulle bollette per le aziende energivore, ora del 25%, e sul quale il decreto Aiuti bis ha già stanziato 3,4 miliardi per un trimestre.

Secondo la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, «il governo può fare qualcosa subito. La nostra proposta non ha bisogno neanche dello scostamento di bilancio: tagliamo tutti gli oneri dello Stato. In questo modo si può tagliare il costo delle bollette almeno del 30%». Preoccupato il leader della Lega, Matteo Salvini: «Se il prezzo non



scende, il prossimo governo dovrà razionare luce e gas». Tra le proposte che la Lega farà a Draghi, «in attesa di un fortemente richiesto scostamento di bilancio, che si auspica sarà realizzato dal nuovo governo di centrodestra», ci sono, dice una nota del partito: tassazione degli extra profitti, proroga degli sconti su carburanti e bollette, semplificazione e maggiore informazione sugli strumenti per ottenere sconti e dilazione dei pagamenti. «Se Draghi porta in cdm un provvedimento da

miliardi, da decine di miliardi, il voto della Lega è assicurato», dice Salvini. Anche per i 5 Stelle e per il leader di Azione, Carlo Calenda, servirebbe uno scostamento di bilancio, ma subito, «col consenso di tutti i partiti». Per Silvio Berlusconi (Forza Italia), servono «adeguati ristori» per «evitare la paralisi. Non possiamo perdere neppure un giorno». Il governo, dice Luigi Di Maio (Esteri), «interverrà in maniera incisiva». Sulla stessa linea Elena Bonetti (Famiglia).

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La crisi**

**Calmierare i prezzi per decreto**

✓ I prezzi di gas ed energia in continua crescita, a causa soprattutto della guerra Russia-Ucraina, dovrebbero portare a un nuovo decreto per calmarli

**Le conseguenze dello choc**

✓ Le bollette alle stelle stanno mettendo in forte difficoltà famiglie e imprese. A rischio 120 mila aziende, secondo **Confcommercio**

**Il timore di blocchi di forniture**

✓ Come primo motivo dei rincari del gas, il timore che la Russia blocchi in futuro le forniture. Intanto, Gazprom per tre giorni a fine agosto fermerà il Nord Stream

**La mappa del metano in Italia**



“ Il governo ha già predisposto piani di risparmio del gas, con intensità crescente  
**Mario Draghi**



“ In questo momento abbiamo portato al 100% l'utilizzo dei rigassificatori  
**Roberto Cingolani**



Confrontiamo le bollette con quelle del 2021 e tagliamo tutti gli oneri statali

**Giorgia Meloni**



Se il prezzo non scende il prossimo governo dovrà razionare luce e gas alle imprese

**Matteo Salvini**



Basta ciance, iniziamo a prendere impegni prima di chiederli a Draghi

**Carlo Calenda**



Il Pd vuole i rigassificatori. È importante avere più quantità di gas che non sia russo

**Enrico Letta**